MESSAGGERO METROPOLI
Dir. Resp.: Virman Cusenza
Sezione: CONSIGLIO REGIONALE
Tiratura: 135.997 Diffusione: 97.243 Lettori: 1.021.000
Edizione del: 10/07/19
Estratto da pag.: 35
Foglio: 1/1

Minacciate con l'acido due consigliere

SAN VITO ROMANO

«È un po' di tempo che si ripetono episodi spiacevoli ma, stavolta, credo si sia davvero superato il limite. Ho lasciato la macchina davanti l'ufficio postale, poi sono salita in Comune per vedere una cosa. Al mio ritorno, insieme ad un'amica, abbiamo notato quello strano sacchetto azzurro, vicino lo sportello di guida. Ho provato a spostarlo con un piede ed ho sentito che era pesante: dentro c'erano altre due buste, di plastica, con due bottiglie di acido (muriatico e tamponato) e due foglietti con su scritto, usando ritagli di giornale, "dimissioni". Solo allora ci siamo rese conto che, fuori del sacchetto, c'erano i nostri nomi: Bruna ed Elena». A raccontare la storia è Bruna Colaneri, consigliera comunale di minoranza di San Vito Romano, che ieri alle 12 ha trovato accanto alla macchina una busta, con impressi il nome suo e della collega Elena De Paolis, con due bottiglie di acido e due richieste di dimissioni. Un gesto che ha scosso la tranquilla comunità di San Vito Romano per il quale, portato il materiale presso la stazione dei carabinieri, è stata sporta denuncia contro ignoti per minaccia aggravata. Su quale possa essere il movente, la consigliera Colaneri: «Insieme ad Elena abbiamo richiesto alcuni atti poco trasparenti, prima per Pec e ieri di persona, ma non so se possano essere collegati a questo episodio».

I PRECEDENTI

«Un gesto grave – commenta Eleonora Mattia, presidente della Commissione pari opportunità della Regione Lazio – ancor di più perché colpisce due donne, che conosco per l'impegno e la serietà con cui lavorano». Un lavoro, a quanto pare, svolto in un clima poco sereno se, come racconta la Colaneri, già un mese fa si era trovata un mazzo di crisantemi di plastica sotto casa mentre, in precedenza, aveva ricevuto pesanti minacce sui social. «Qualcuno apriva account falsi, che poi sparivano, per insultare e diffamare. L'ultima volta, però, siamo stati pronti e abbiamo individuato l'IP da cui hanno scritto, con frasi esplicite dirette a me, ed ho sporto denuncia alla polizia postale. Purtroppo non ho saputo più nulla. Spero l'indagine venga portata avanti perché potrebbe condurci ad individuare anche i responsabili di quest'ultimo episodio».

Massimo Sbardella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TROVATE VICINO ALL'AUTO DUE BOTTIGLIE E UNA LETTERA CON LA SCRITTA: «DIMISSIONI» DESTINATA A COLANERI E DE PAOLIS

Le bottiglie piene d'acido e la scritta "dimissioni"

Il ritrovamento vicino all'auto

Peso: 19%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
405-139-080
Telpress Servizi di Media Monitoring